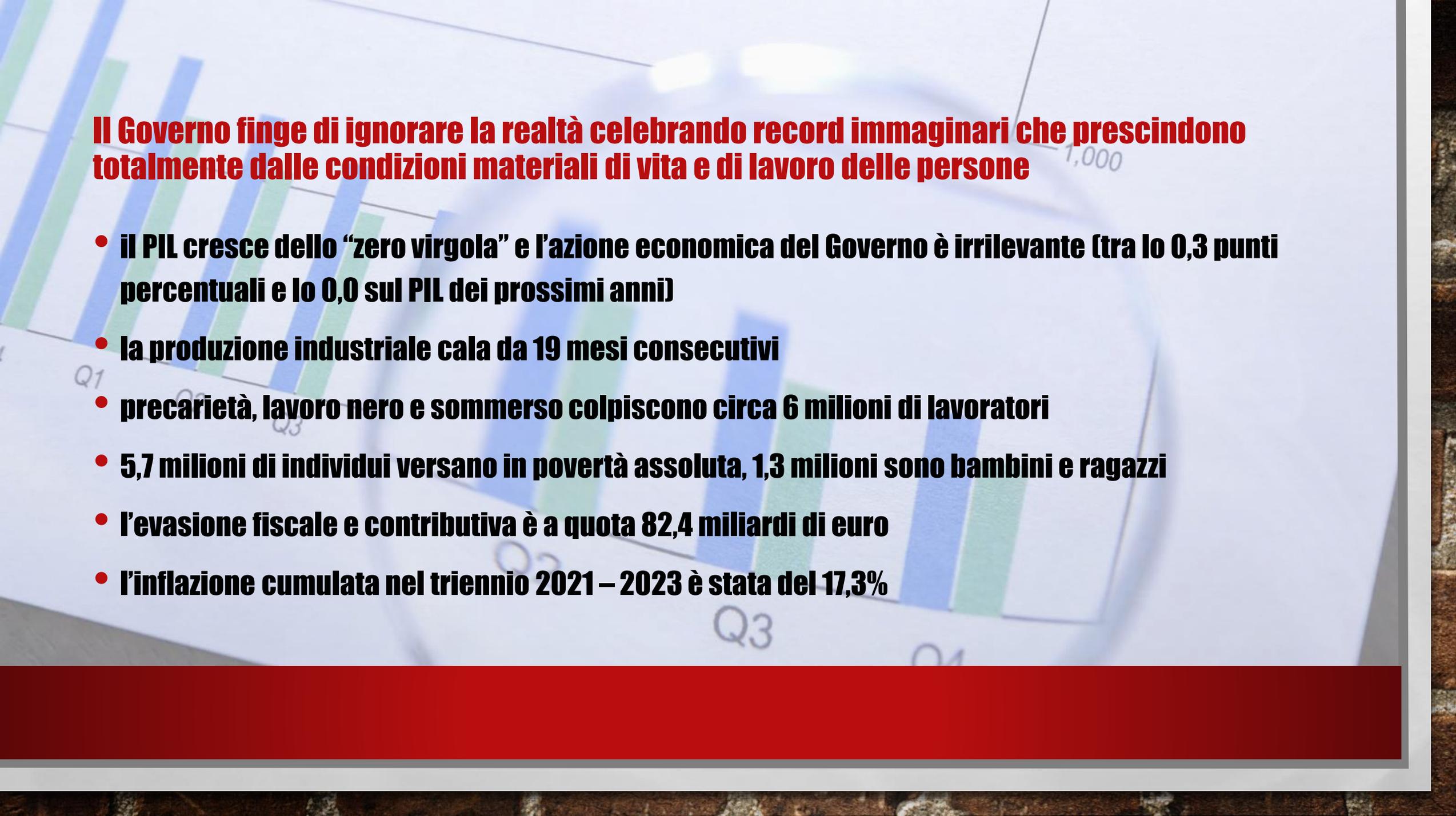




**29 NOVEMBRE SCIOPERO GENERALE
PER CAMBIARE LA MANOVRA DI BILANCIO**

*AUMENTARE SALARI E PENSIONI
FINANZIARE SANITÀ, ISTRUZIONE, SERVIZI PUBBLICI
INVESTIRE SULLE POLITICHE INDUSTRIALI*



Il Governo finge di ignorare la realtà celebrando record immaginari che prescindono totalmente dalle condizioni materiali di vita e di lavoro delle persone

- **il PIL cresce dello “zero virgola” e l’azione economica del Governo è irrilevante (tra lo 0,3 punti percentuali e lo 0,0 sul PIL dei prossimi anni)**
- **la produzione industriale cala da 19 mesi consecutivi**
- **precarietà, lavoro nero e sommerso colpiscono circa 6 milioni di lavoratori**
- **5,7 milioni di individui versano in povertà assoluta, 1,3 milioni sono bambini e ragazzi**
- **l’evasione fiscale e contributiva è a quota 82,4 miliardi di euro**
- **l’inflazione cumulata nel triennio 2021 – 2023 è stata del 17,3%**

In questo quadro, è stata varata una manovra di bilancio che peggiorerà ulteriormente la situazione e che ci infliggerà 7 anni di austerità:

- **drastico taglio al personale e alle risorse dei servizi pubblici, a partire da sanità (con fondi che in tre anni si ridurranno fino al 5,91% del PIL al 2027), istruzione, trasporto pubblico, enti locali: più tasse e più costi a carico dei cittadini**
- **rinnovi contrattuali 2022-24 per il pubblico impiego che coprono appena 1/3 dell'inflazione cumulata**
- **brutale perdita del potere d'acquisto lavoratori e pensionati causata da un'inflazione da profitti a cui non è stato posto alcun rimedio**

In questo quadro, è stata varata una manovra di bilancio che peggiorerà ulteriormente la situazione e che ci infliggerà 7 anni di austerità:

- **conferma del taglio del cuneo fiscale (peggiorandolo: molti subiranno una perdita), che sarà finanziato dagli stessi lavoratori con il maggior gettito IRPEF pagato (che a fine anno sarà di almeno +15 miliardi)**
- **politiche fiscali che riducono la progressività e che, attraverso condoni e concordati, favoriscono gli evasori**
- **nessun intervento sugli extraprofitti**

In questo quadro, è stata varata una manovra di bilancio che peggiorerà ulteriormente la situazione e che ci infliggerà 7 anni di austerità:

- **peggioramento della legge Monti/Fornero che si applicherà al 99,9% dei lavoratori: azzeramento della flessibilità in uscita e nessuna risposta previdenziale a giovani e donne, con l'obiettivo dichiarato di allungare l'età lavorativa a 70 anni e oltre**
- **insufficiente rivalutazione delle pensioni dopo anni di tagli miliardari, cui si aggiunge la beffa di un aumento di soli 3 euro al mese (10 centesimi al giorno) delle pensioni minime**

In questo quadro, è stata varata una manovra di bilancio che peggiorerà ulteriormente la situazione e che ci infliggerà 7 anni di austerità:

- **totale assenza di una politica industriale e taglio degli investimenti indispensabili per affrontare la transizione digitale, ambientale ed energetica e fermare il declino produttivo del Paese**
- **pesanti ritardi nell'attuazione del PNRR e nessuna strategia per il Mezzogiorno**
- **attacco alla libertà di manifestare il dissenso con il Disegno di Legge Sicurezza**

Per queste ragioni rivendichiamo al Sistema delle imprese e al Governo:

- **di andare a prendere i soldi dove sono: extraprofitti e profitti (decine e decine di miliardi), rendite e ricchezze più grandi, evasione fiscale e contributiva (pari a 82,4 miliardi)**
- **una riforma fiscale all'insegna della progressività, dell'equità e della lotta all'evasione: chi ha di più, deve contribuire di più**

Per queste ragioni rivendichiamo al Sistema delle imprese e al Governo:

- **un piano straordinario di assunzioni in tutti i settori pubblici**
- **un finanziamento straordinario per la sanità pubblica, i servizi sociali, la non autosufficienza, scuola, università e ricerca**
- **il rinnovo dei contratti nazionali pubblici e privati per difendere e aumentare il potere d'acquisto, con detassazione degli aumenti contrattuali**

Per queste ragioni rivendichiamo al Sistema delle imprese e al Governo:

- **garantire la piena rivalutazione delle pensioni, rafforzare ed estendere la quattordicesima**
- **realizzare una riforma delle pensioni che superi la legge Monti/Fornero, introducendo una reale flessibilità in uscita e una pensione contributiva di garanzia per giovani, lavoratori precari e con carriere discontinue**

Per queste ragioni rivendichiamo al Sistema delle imprese e al Governo:

- **una vera politica industriale per i settori manifatturieri e per i servizi, con piani di investimento pubblici e privati e nuovi ammortizzatori per difendere l'occupazione – anche con il blocco dei licenziamenti – creare nuovo lavoro di qualità e costruire un modello di sviluppo sostenibile sia ambientalmente che socialmente**
- **tutela della salute e sicurezza e contrasto alla precarietà cambiando la legislazione sul lavoro**
- **ritiro del Disegno di Legge Sicurezza e rispetto delle libertà costituzionali**